

L'Araldo di S. Antonio

Direttore Responsabile: Dr. F. De Francesco
Direttore Editoriale: Giorgio Nalin

Periodico di cultura religiosa e informazione

PADRI ROGAZIONISTI - Via S. Cecilia, 121 - 98123 Messina - Tel. 090 669705

WhatsApp 351 3557474 - c/c Postale n° 5967 - casamadre@tiscali.it - www.basilicaantoniana.it

In Ricordo dei Cari Defunti

Cari amici e benefattori,

I primi giorni di novembre ci aprono la mente e il cuore alla contemplazione dell'eternità che ci è promessa. Riscopriamo nella venerazione dei santi e nel ricordo dei defunti quella che sarà la nostra meta definitiva.

Con coloro che ci hanno preceduti nella fede, comunichiamo nella stessa carità divina nella consapevolezza che: *"Fino a che il Signore non verrà nella sua gloria e tutti gli angeli con lui e, distrutta la morte, non gli saranno sottomesse tutte le cose, alcuni dei suoi discepoli sono pellegrini sulla terra, altri che sono passati da questa vita stanno purificandosi, altri infine godono della gloria contemplando chiaramente Dio uno e trino, qual è"* (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 954).

Siamo coscienti che *"L'unione di coloro che sono in cammino coi fratelli morti nella pace di Cristo non è minimamente spezzata, anzi, secondo la perenne fede della Chiesa, è consolidata dalla comunicazione dei beni spirituali"* (CCC, n. 955).

La preghiera di suffragio per i nostri cari defunti ci accompagna in questi giorni. Assicuro che nella Basilica Santuario di Sant'Antonio questa preghiera viene intensificata per tutti i defunti dei nostri amici e benefattori.

Il Signore rinsaldi in ciascuno la virtù della speranza e vi benedica.

P. Giorgio Nalin



LE PERSONE CARE RIMANGONO CON NOI



di Dominga Carrubba

«Adorabile Signor mio Gesù Cristo, al vostro Cuore amantissimo presento quel gran sacrificio che Voi avete offerto al Padre vostro nell'altare per la espiazione e per il suffragio delle anime sante dei defunti di questa Pia Opera dei Poverelli del vostro Sacro Cuore, o Diletto Gesù, e Vi supplico che sempre più lo accettiate a loro pieno suffragio ed eterna glorificazione! [...]»
 «Ai piedi amorosissimi di Gesù Sommo Bene» Padre Annibale offriva la santa Messa a pieno suffragio e glorificazione delle anime dei defunti dell'Istituto, preoccupato per le gravi necessità in cui versava l'Opera.

Quante volte invochiamo i nostri cari tornati al Diletto Gesù, chiedendo loro soccorso e sostegno, un abbraccio o carezze? Più semplicemente immaginiamo che la loro voce ci chiami. Si tramanda che nel convento di Cluny viveva un santo monaco, l'abate Odilone, che offriva tutte le sue preghiere e penitenze alle anime del Purgatorio per la loro liberazione. Un giorno uno dei suoi confratelli, di ritorno dalla Terra Santa, gli raccontò di essere naufragato sulla costa della Sicilia dove incontrò un eremita che gli riferì di avere udito gridare le anime purganti da una grotta, insieme a quelle dei demoni, i quali che gridavano proprio contro di lui. Allora, l'abate Odilone, tanto rimase colpito da questo racconto, che ordinò a tutti i monaci del suo Ordine cluniacense di stabilire il 2 novembre come giorno solenne per la Commemorazione dei defunti.

Dall'anno 928 d. C. ogni anno si commemorano le anime dei defunti.

Come il confratello fermatosi a raccontare all'abate Odilone, così noi tutti indugiamo a raccontare dei nostri cari, trasformando un giorno in uno spazio di comunione dei Santi e di tutti i credenti nel Diletto Gesù.

La Fede è la via dell'incontro dei credenti viventi sulla terra con le anime tornate alla casa di Dio.

Nel segno della preghiera i defunti seguono alla festa di Ognissanti per farne una comunione di carità e speranza per la vita eterna, palpitante nella luce di ogni candela.

*Ti ritrovo nei pensieri e mi rispondi nella preghiera
 il tuo nome è ancora un suono quando l'eco lo richiama.*

L'Antoniano di Messina, 140 anni di vita.

(ultima parte)

L'Opera, avviata alle case Avignone da P. Annibale a favore degli orfani e dei poveri, continua e consolida le sue attività nella fedeltà allo spirito originario nelle strutture realizzate dopo il terremoto del 1908. La protezione di Sant'Antonio si manifesta con il sostegno generoso dei benefattori che ricorrono al Santo confidando nella preghiera dei piccoli e dei poveri.

L'Antoniano oggi continua la variegata missione di carità e di preghiera promossa dal P. Fondatore fin dai primi tempi della sua presenza nelle case Avignone. Anzitutto il ministero pastorale nella basilica Santuario che impegna gran parte della comunità con la celebrazione dell'Eucaristia e dell'Anno Liturgico e la disponibilità per le confessioni, ma soprattutto, in obbedienza al comando evangelico del Rogate, la preghiera per le vocazioni e la sua diffusione, ministero erede del culto nella primitiva cappella sorta tra le catapecchie delle case Avignone.

E quindi si esprime nel grande e consistente impegno nella carità. Caratteristica dell'Antoniano è da sempre l'accoglienza dei bambini orfani e abbandonati, che cambiati i tempi e le leggi, continua ancora con la presenza diurna di bambini del circondario bisognosi per i pasti, il doposcuola, la catechesi. Ospita inoltre nei suoi locali due scuole dell'infanzia e due scuole primarie. In questi ultimi anni la casa si è aperta, fedele alla promozione degli ultimi, nell'attuale emergenza migranti all'accoglienza di minori profughi dai paesi nordafricani.

La caldaia per i poveri, avviata da P. Annibale, è oggi un'attrezzata Mensa, ben nota in città, che prepara un pasto quotidiano per centinaia di bisognosi italiani e stranieri. La presenza, l'impegno e generosa dedizione di decine di volontari garantisce questo servizio.

Si aggiunge lo Sportello d'ascolto per affrontare e collaborare a risolvere problematiche di ogni genere sottoposte da chi è in necessità, oltre all'aiuto in generi alimentari e contributi secondo le urgenze.

Il provvidenziale incontro con Zancone è all'origine di una storia di fede e di carità che si realizza nella Casa Madre ma che, con la Congregazione rogazionista, nata tra le casupole di Avignone, si allarga oggi nei cinque continenti. (NG)





Venerabile Servo di Dio P. GIUSEPPE MARRAZZO

P. Giuseppe, nato il 5/05/1917 a San Vito dei Normanni (BA) e morto il 30 novembre 1992 a Messina, è stato proclamato Venerabile il 7 novembre 2023 con il riconoscimento dell'eroicità delle virtù cristiane. Ha trascorso quasi tutta la sua vita esercitando il ministero della Riconciliazione a Messina nel Santuario di sant'Antonio, fondato da sant'Annibale. Fu devotissimo a Maria, Madre del Buon Consiglio, proposta come modello a tutte le donne perché uniformandosi a Lei, diventino "matri sacerdotali". Ebbe una attenzione particolare per gli ammalati, i bambini e le famiglie in difficoltà. Sacerdote rogazionista di intensa vita spirituale trasmetteva nella sua predicazione calda e semplice con abbondanza ed efficacia la parola di Dio. Di profonda vita interiore sapeva attirare a sé i fedeli che accorrevano a lui per la confessione e per il consiglio dalla città e dai dintorni di Messina. A conferma della sua fama di santità, di cui godeva in vita, alla notizia della morte si diffuse subito il commento: "È morto un santo!"

PREGHIERA PER IMPETRARE GRAZIE

per l'intercessione di P. Marrazzo

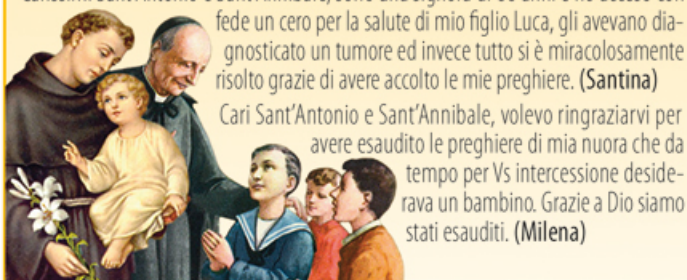
O Dio, Padre Misericordioso, mi rivolgo a Te con fiducia filiale:
glorifica il Tuo Servo P. Giuseppe Marrazzo
e per sua intercessione concedimi la grazia ... (si dice quale)
di cui ho tanto bisogno e guarda con amore quanti si
rivolgono a Te con fede sincera.

Amen.

Gloria al Padre...

Ringraziano e si raccomandano a Sant'Antonio e a Sant'Annibale

Carissimi Sant'Antonio e Sant'Annibale, sono una signora di 66 anni e ho acceso con fede un cero per la salute di mio figlio Luca, gli avevano diagnosticato un tumore ed invece tutto si è miracolosamente risolto grazie di avere accolto le mie preghiere. (Santina)



Cari Sant'Antonio e Sant'Annibale, volevo ringraziarvi per avere esaudito le preghiere di mia nuora che da tempo per Vs intercessione desiderava un bambino. Grazie a Dio siamo stati esauditi. (Milena)

DALL'ITALIA

Caruso Nunziatina - Stanzù Nicolò - Iannetti Cecilia
Palmieri Giuseppina - Caserta Adele - Rapisarda Maria
Spadafina Fredella Maria - Nastasi Rosella - Turrise Lucia
Sottile Maria Rosa - Locatelli Molteni Simonetta

DALL'ESTERO

Maria Mazzeo - Franca Gervasi - Agata Tiné
Alfonsina Pulera - Giuseppina Caldarella

Ricordiamo i nostri Defunti



Joseph Anzalone

Piccolo Vorluni Palma

Antonio Di Meo

USA

Oppido Mamertina (RC)

CDN

IL NAUFRAGIO, l'esperienza che ha segnato la mia vita



(Akim, che abbiamo ospitato fino al raggiungimento della maggiore età, racconta)

Ricordo il buio pesto di quella notte, sembrava proprio la situazione adatta per tentare la traversata. Passata la mezzanotte, fummo chiamati e radunati insieme per imbarcarci. Avevamo il cuore che batteva a mille, sia per la paura di affrontare il mare di notte, sia perché si stava realizzando il sogno per il quale avevamo lasciato le nostre famiglie. Finalmente con la traversata il lungo e faticoso viaggio stava per giungere alla fine. Ma non potevamo immaginare la sorpresa infausta che ci teneva in serbo la sorte. Fu una autentica notte tragica che rimarrà per sempre drammaticamente scolpita nella mia memoria.

Sul gommone in partenza eravamo circa una sessantina di persone, tutte impazienti a lasciarci dietro le spalle la povertà e la violenza e raggiungere la tanto agognata "Italia". Non era passato molto tempo dal frettoloso imbarco e l'immediata partenza, quando ci accorgemmo con sgomento che il gommone imbarcava acqua dal fondo. Cercammo immediatamente, con comprensiva trepidazione, a tappare i buchi con i nostri vestiti, ma invano. Dal punto dove eravamo arrivati, si vedeva ancora la riva di partenza. Sembrava vicina, ma forse era solo un'illusione provocata dalla paura. Allora molti dei nostri compagni, incluso il capitano, dal momento che il motore era andato in avaria e, dopo inutili tentativi, si era definitivamente spento, si buttarono in acqua con l'obiettivo di raggiungere la riva a nuoto. Nessuno poteva immaginare che questo tentativo avrebbe segnato per loro la fine del viaggio.

Rimaste a bordo poco più di 20 persone, il gommone si alleggerì notevolmente per cui il flusso dell'acqua che penetrava dal fondo cessò. In quei drammatici frangenti non potevamo fare altro che piangere e pregare. Evidentemente le nostre preghiere furono ascoltate perché pian piano le onde spinsero il gommone fino alla riva. Qui, neanche il tempo di porre il piede a terra ed emettere un sospiro di sollievo, che sentimmo numerosi spari provenienti da molto vicino. Ci mettemmo a correre, così come ci trovavamo scalzi e in mutande perché ci eravamo alleggeriti nel caso si fosse presentata la necessità di raggiungere la riva a nuoto. Abbiamo corso tutta la notte per allontanarci dalla zona di provenienza degli spari e nello stesso tempo per trovare un luogo sicuro. L'unico posto sicuro che conoscevamo era il luogo si trovava il nostro foyer (un centro per migranti).

Ad un certo punto mi accorsi che eravamo rimasti insieme solo mio cugino ed io. All'alba, sorto il sole, riuscimmo ad individuare una strada e a raggiungere il foyer. Lì incontrammo altri sopravvissuti. Del gruppo di oltre 60 persone partite sul gommone, erano riuscite a ritornare meno di 30, il resto, la maggioranza, furono ritrovate morte nei giorni successivi trascinate dalle onde sulla riva. Ancora oggi se ripenso a quella notte tenebrosa e tragica mi prende l'angoscia.

SOSTIENI I PROGETTI DI CARITÀ DELL'ANTONIANO DI MESSINA

CENTRO EDUCATIVO

I bambini e bambine antoniani, provenienti da famiglie in difficoltà per disagi socio-economici trovano nel Centro assistenza e cura una crescita sana sia fisica che intellettuale, secondo l'ideale di Sant'Annibale.

- Con 10 € doni alimenti per un giorno a un bambino
- Con 50 € doni zainetto, cancelleria e quaderni
- Con 100 € doni vestiti e scarpe a un bambino



MISSIONI

Contribuisci al sostegno delle Missioni Rogazioniste che operano in situazioni di povertà all'estero: Albania, Rwanda, Cameroun, Angola, India, Filippine, Indonesia, Vietnam, Papua, Sri Lanka, Paraguay, Repubblica Centrafricana.

- Con 10 € doni cibo e vestiario ad un bambino
- Con 30 € doni un corredo scolastico ad un alunno povero
- Con 100 € sostieni una famiglia bisognosa



BASILICA - SANTUARIO

La Basilica – Santuario S. Antonio offre un qualificato servizio pastorale a numerosissimi pellegrini e devoti. Il tuo contributo aiuta a sostenere le ingenti spese di gestione e di manutenzione.

- Con 10 € offri un cero votivo
- Con 30 € offri un contributo per le utenze
- Con 50 € partecipi alle spese di gestione e manutenzione



SPORTELLLO D'ASCOLTO

Esperti volontari affrontano, verificano e risolvono problematiche di vario genere presentate da chi è in difficoltà.

- Con 30 € contribuisci all'acquisto di pannolini
- Con 50 € contribuisci per pagamento di utenze, tasse e altro



MENSA DEI POVERI

La mensa di S. Antonio prepara e distribuisce, grazie all'impegno di generosi volontari più di 250 pasti caldi al giorno nella tipologia dell'asporto per famiglie e anziani, e in sala per i bisognosi.

- Con 7 € doni un pasto completo
- Con 100 € assicuri gli alimenti preparati dalla mensa per una settimana ad una famiglia
- Con 50 € contribuisci all'acquisto di generi alimentari di largo uso (pasta, riso, olio, ecc.)
- Con 50 € contribuisci all'acquisto di detersivi per l'igiene degli ambienti



DONAZIONI E LASCITI TESTAMENTARI

Le **DONAZIONI** e i **LASCITI TESTAMENTARI** a favore delle nostre Opere caritative e assistenziali sono un grande aiuto che perpetua nel tempo l'affetto e la generosità nei confronti dei piccoli, dei poveri e degli emarginati. Per fare una donazione o un lascito testamentario non bisogna possedere grandi patrimoni e non vuol dire necessariamente donare l'intero patrimonio. Si può decidere di lasciare anche una piccola somma o una porzione degli averi, tutelando così i familiari e le persone care.

A questo scopo, nel testamento si può utilizzare la seguente dicitura:

«Lascio (o Dono) (citare la somma o il bene) all'Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio di Via Santa Cecilia, 121 - Messina, per le proprie finalità caritative e assistenziali».

Per maggiori informazioni e/o chiarimenti, contattare il Padre Direttore al numero telefonico 090 669705.

NON FARCI MAI MANCARE UN TUO GESTO DI SOLIDARIETÀ - GRAZIE DI CUORE!

PUOI INVIARCI IL TUO PREZIOSO SOSTEGNO TRAMITE:

- **DONAZIONI ONLINE** collegandoti al nostro sito: www.basilicaantoniana.it
- **VERSAMENTO SU C.C.P. N. 5967** intestato a: Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio
- **BONIFICO POSTALE** IBAN: IT 17 P 07601 16500 000000005967
- **ASSEGNO BANCARIO** non trasferibile intestato a: Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio
- **BONIFICO BANCARIO** Banca Agric. Pop. di Ragusa IBAN: IT 33 H 05036 16500 CC0651322738
- **5 X 1000** all'Assoc. di Volontariato S. Antonio e S. Annibale dei Rogazionisti Cod. Fisc.: 97097880831

SIAMO A TUA DISPOSIZIONE PER LA CELEBRAZIONE DI:

- ❖ **Ss. Messe a data libera:** per le proprie intenzioni, per i cari defunti, per ringraziare o per chiedere grazie particolari, ecc.
- ❖ **Ss. Messe Gregoriane:** celebrazione di 30 Ss. Messe, una al giorno per 30 giorni consecutivi, per un solo defunto.
- ❖ **Ss. Messe Perpetue:** a questa Pia Opera, le cui donazioni vanno a supporto delle nostre Missioni all'estero, si possono iscrivere sia vivi che defunti. La persona iscritta partecipa ai benefici della S. Messa quotidiana celebrata per tutti gli iscritti e sarà inviato un attestato di iscrizione.

Informativa ex art. 13 Codice Privacy

I Suoi dati personali presenti nel nostro database sono trattati dal Titolare del Trattamento Istituto Antoniano Maschile Santuario S. Antonio, Via S. Cecilia, 121 - 98123 Messina, manualmente e con strumenti informatici e non sono comunicati né diffusi a nessuno ma solo resi disponibili ai responsabili ed agli incaricati preposti ai seguenti trattamenti: registrazione ed elaborazione dati, redazione e spedizione di mail a scopo di informazione periodica. Ai sensi dell'art. 7 del codice potrà esercitare i relativi diritti, tra cui consultare, modificare, chiedere di integrare, rettificare e cancellare i Suoi dati o opporsi al loro trattamento contattando il Titolare all'indirizzo e-mail: privacy@basilicaantoniana.it